







TRIBUNA PACIFISTA
L'OBEZIONE FISCALE
ALLE SPESE MILITARI

Nel corso di una conferenza stampa svoltasi il 4 aprile, è stata lanciata la campagna per le elezioni fiscali alle spese militari...

In rappresentanza di esse hanno partecipato, fra gli altri, Flavio Torti (Associazione per la Pace), Giampiero Rasimelli (ARCI), Ermete Realacci (Legga per l'ambiente), Franco Passuello (ACLI), p. Lupi (Missione Oggi), Gianni Italia (FIM-CISL), Fausto Bertinotti e P. Lucchesi (CGIL), Gianni Cupello (FGCI), Franco presenti inoltre rappresentanti del Servizio Civile Internazionale, della Lega per il Disarmo Unilaterale, di Kronos 1991, del movimento "Beati i costruttori di pace"...

Nell'appello che induce la campagna, i promotori denunciano in primo luogo "le gravi scelte di riarmo che si vanno compiendo nel nostro Paese. Pochi mesi fa il Parlamento ha approvato un bilancio della difesa in primo luogo "le gravi scelte di riarmo che si vanno compiendo nel nostro Paese..."

L'appello prosegue rilevando che, nonostante i profondi mutamenti avvenuti nell'Est europeo e le prospettive di sempre maggiore interdipendenza con il sud del mondo, il parlamento italiano "ha ratificato come un qualsiasi Consiglio di amministrazione, una linea di condotta tesa a ribadire l'insostituibile ruolo della NATO e a consolidare una politica della difesa contro i nuovi nemici che provengono dal mondo arabo e dal sud del mondo affamato di pace e di giustizia"...

OMAGGIO ALLA MEMORIA DI CARL VON OSSIZKY

Con diverse manifestazioni la Repubblica Italiana ha ricordato la nascita ricorrendo al centenario della nascita di Carl von Ossizky...

Il Consiglio dei ministri ed il Consiglio della pace della P.D.T. hanno commemorato l'anniversario di un umanista e pubblicista con una cerimonia ufficiale. Il ministro della Cultura ha invocato la vita, le idee e il patrimonio ideologico di Ossizky, strenuo lottatore per la pace, che morì nel 1938 in esilio...

Nelle varie sedi, dalla CEE alla NATO, dai FMI all'ONU, "chiediamo che si dia prova concretamente, di una reale inversione di tendenza della politica militare del nostro Paese per contribuire ad un rapido sviluppo del disarmo nel mondo a favore dei paesi impoveriti..."

Non chiediamo solo quali taglie di spesa o qualche passo di disarmo ma un vero e proprio progetto di ristrutturazione e riconversione delle FF.AA. in senso antistatista, collegato e dell'industria bellica, compatibile con il nostro ordinamento costituzionale, da sottoporre ad un attento giudizio del parlamento, prima della definizione della nuova legge finanziaria...

Se mai c'è stato un momento favorevole per trasformare le armi in aratri, è questo momento. Iniziativa di fiducia e di cooperazione, è questo. Perché mai sprecare una simile opportunità? Padre, ed anche alla sua attività nel Movimento per la pace europea...

Il Cremlino chiude il poligono per i tests atomici nel Kazakistan. Il governo sovietico, ed i pacifisti kazaki, organizzati nel "gruppo Nevada" (dal nome del poligono di tiro atomico nel nord-israeliano di Nevada) hanno deciso di chiudere il famoso poligono di Semipalatinsk nel Kazakistan...

Cremlino si è rassegnato a questa decisione, che renderà più difficoltosi i "tests" atomici per le probative condizioni meteorologiche dell'Artico, in quanto l'Accademia delle Scienze sovietica ha accertato che gli esperimenti a Semipalatinsk, condotti inizialmente in superficie, hanno provocato un aumento della mortalità infantile, decessi da cancro, deformazioni...

Il problema ambiente preoccupa gli europei

Gli Europei amano l'energia e tutti i vantaggi ad essa legati. Il loro interesse è di avere energia, acqua o gas. E soprattutto la protezione dell'ambiente che preoccupa l'uomo della strada, come risulta dall'inchiesta...

Le centrali nucleari fanno paura a molti, soprattutto ai Lussemburghesi e agli Italiani, che leggendoci un pericolo inaccettabile, rispettivamente per il 72% e il 66%, più grossi percentuali che in qualsiasi altro paese...

Le dolenti note cominciano con l'informazione: nonostante il loro grande interesse per l'ambiente, non tutti gli Europei sanno quali sono i più grossi pericoli che gravano sul pianeta. Per esempio, meno del 40% sa che cos'è l'"effetto serra" e solo il 15% vede nella combustione di petrolio una delle cause della serra...

Un mio informato sono gli Inglesi, di cui il 54% conoscono il problema dell'energia, ed il 20% sa che il 21% di Francia e Grecia. Stessa cosa con le piogge acide: il 46% degli Europei sa di cosa si tratta, ma non tutti ne conoscono le cause. Gli Olandesi sono in testa, con il 68% delle persone interpellate che affermano di averne sentito parlare, seguiti dai Lussemburghesi...

UN DISCORSO DI CRAXI ALL'ONU
Il debito dei Paesi in via di sviluppo

Con Craxi, trovandosi negli Stati Uniti, quale "rappresentante personale" del Segretario Generale dell'ONU, Francesco Cossiga, ha tenuto un discorso all'Assemblea dei rappresentanti dei Paesi non allineati all'ONU...

Il debito dei Paesi in via di sviluppo ha ormai raggiunto nel 1989 - ha detto Craxi - i 120 miliardi di lire, che al 1990 dovrebbero arrivare a 1250. Agli inizi degli Anni Ottanta il debito era di 600 miliardi: in 10 anni è raddoppiato. Non complessi dei Paesi forti, ma dei Paesi deboli...

Dal 1983 in poi i rimborsi di prestiti hanno superato i nuovi prestiti erogati di 100 miliardi, ma il totale invece di diminuire è aumentato per gli esorbitanti interessi nel frattempo dovuti. Questi sono attualmente del 4%, 5% o 6%, ma fra la metà del 1987 e la metà del 1984 arrivarono al 9% sotto la spinta del disavanzo USA...

Craxi fa la storia di questo indebitamento che vede la corresponsabilità dei Paesi ricchi, incuranti del rischio palese, e di riflesso inflazione e disoccupazione.

Per rimborsare alla fine il gruppo dei Paesi industrializzati ha concesso sconti parziali sui debiti bancari, per lo più fidejussioni di rivale e di garanzia. Ma non si è risolta la questione. L'immigrazione dai Paesi oppressi dal debito, incapaci di crescere adeguatamente, il rischio ambientale, lo squilibrio del commercio internazionale, le forme di concorrenza patologica nell'export ed il colonialismo all'import da parte dei Paesi indebitati...

Craxi fa la storia di questo indebitamento che vede la corresponsabilità dei Paesi ricchi, incuranti del rischio palese, e di riflesso inflazione e disoccupazione.

Craxi fa la storia di questo indebitamento che vede la corresponsabilità dei Paesi ricchi, incuranti del rischio palese, e di riflesso inflazione e disoccupazione.

Craxi fa la storia di questo indebitamento che vede la corresponsabilità dei Paesi ricchi, incuranti del rischio palese, e di riflesso inflazione e disoccupazione.

Craxi fa la storia di questo indebitamento che vede la corresponsabilità dei Paesi ricchi, incuranti del rischio palese, e di riflesso inflazione e disoccupazione.

Craxi fa la storia di questo indebitamento che vede la corresponsabilità dei Paesi ricchi, incuranti del rischio palese, e di riflesso inflazione e disoccupazione.

Craxi fa la storia di questo indebitamento che vede la corresponsabilità dei Paesi ricchi, incuranti del rischio palese, e di riflesso inflazione e disoccupazione.

Craxi fa la storia di questo indebitamento che vede la corresponsabilità dei Paesi ricchi, incuranti del rischio palese, e di riflesso inflazione e disoccupazione.

Craxi fa la storia di questo indebitamento che vede la corresponsabilità dei Paesi ricchi, incuranti del rischio palese, e di riflesso inflazione e disoccupazione.

Craxi fa la storia di questo indebitamento che vede la corresponsabilità dei Paesi ricchi, incuranti del rischio palese, e di riflesso inflazione e disoccupazione.

Craxi fa la storia di questo indebitamento che vede la corresponsabilità dei Paesi ricchi, incuranti del rischio palese, e di riflesso inflazione e disoccupazione.

Craxi fa la storia di questo indebitamento che vede la corresponsabilità dei Paesi ricchi, incuranti del rischio palese, e di riflesso inflazione e disoccupazione.

Craxi fa la storia di questo indebitamento che vede la corresponsabilità dei Paesi ricchi, incuranti del rischio palese, e di riflesso inflazione e disoccupazione.

frangis da Bureau européen pour les langues moins répandues. Il centro olandese funge da coordinatore. Sono stati incaricati di elaborare vari testi: media, gli aspetti giuridici e legislativi, gli studi generali e l'insegnamento. La banca dovrebbe contenere dati bibliografici, l'elenco delle istituzioni, la lista degli esperti, fatti e cifre. MERCATOR dovrebbe essere in grado di fornire un'informazione affidabile e trattata in modo da essere trasmessa ad un pubblico diversificato di uomini politici con poteri decisionali, amministratori, artisti, ricercatori, insegnanti, giornalisti, giovani. Potrebbe assicurare un servizio domanda/risposta, elaborare e diffondere pubblicazioni, ecc. MERCATOR ha intenzione di inviare prossimamente un opuscolo con la descrizione del servizio informativo a numerosi organismi pubblici e privati della Comunità europea. Contatterà una descrizione dei suoi obiettivi ed i metodi di funzionamento con l'invito a farsi conoscere a tutti i centri ed associazioni, che si sentiranno coinvolti. Per informazioni scrivere a: FRYSKÉ AKADEMIE, Coördinatie Dienst, Postbus 1, NL-8911 DX Ljouwert / LEEUWARTEN (Olanda).

ALBERTO BOLAFFI
filatelisti e antiquari filatelici dal 1890
direzione generale 10123 TORINO Via Cavour 17F tel. (011) 557.16.55 teleg. Francobolli telefax (011) 51.04.56

Filiali: Torino - Via Cavour 17 - 10123 - tel. (011) 557.16.55 Milano - Via Montenapoleone 19 - 20121 - tel. (02) 79.98.94/5 Roma - Via Condotti, 56 - 00187 - tel. (06) 679.65.57/8/9

San Paolo: una banca ricca. Di idee.
Maggio 1985: nasce la "Fondazione San Paolo per la Cultura, la Scienza e l'Arte".

Scuola
Lino Mosca (Cossato)
L'obiettivo del lettore è anche il docente. Mentre le numerose organizzazioni cattoliche operano con continuità, in settori diversi, sotto la direzione del Vaticano, i laici procedono senza alcun coordinamento, forse perché sono individui liberi, privi di un potere religioso.

Giustizia
Caro Direttore,
approvo pienamente il contenuto dell'articolo "Giustizia italiana in coma" pubblicato sul numero di gennaio di L'INCONTRO.

Concordato
Egregio Direttore,
L'INCONTRO il giorno 14 ha invitato all'adesione ad una sua iniziativa anticorrotta.

Perché viva L'INCONTRO
La sottoscrizione "Perché viva L'INCONTRO" continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra Redazione.

Leasit
la giusta soluzione ai problemi di leasing
Leasit finanzia le tue scelte di sviluppo, affinché tu possa garantire alla tua azienda il massimo di competitività.